

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

|                                       |                                  |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| Nome commerciale:                     | <b>Microbagnabile SC</b>         |
| Identificazione chimica:              | zolfo in sospensione concentrata |
| Tipologia chimica:                    | miscela                          |
| Registrazione Ministero della Salute: | n. 14107 del 22/02/2011          |

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Fungicida

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|               |  |
|---------------|--|
| Nome azienda: | S.T.I. SOLFOTECNICA ITALIANA S.p.A.                              |
| Indirizzo:    | via Matteotti, 16 - 48121 RAVENNA                                |
| Telefono:     | (+39) 0544 38092   |
| Fax:          | (+39) 0544 34099   |
| E-mail:       | <a href="mailto:msds@solfotecnica.com">msds@solfotecnica.com</a> |

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

|   |  |
|---|--|
| Numero aziendale:                               | (+39) 0545 992455 (attivo solo durante l'orario d'ufficio) |
| Centro nazionale di informazione tossicologica: | (+39) 0382 24444 (attivo 24 h)                             |

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315

Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; H317

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315

Provoca irritazione cutanea

H317

Può provocare una reazione allergica della pelle

Disposizioni particolari per prodotti fitosanitari:

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza:

P280

Indossare guanti/Indumenti protettivi.

P302 + P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333 + P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

Contiene:

2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo

#### 2.3. Altri pericoli

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Contatto con gli occhi: | Può provocare irritazione oculare da contatto.                                  |
| Contatto con la pelle:  | Provoca irritazione cutanea e può provocare una reazione allergica della pelle. |
| Inalazione:             | Può provocare irritazione delle vie respiratorie.                               |
| Ingestione:             | Può provocare disturbi gastro-intestinali.                                      |

Lo zolfo (costituente principale del prodotto) non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

#### zolfo (46.75 %)

|  |                       |
|--|-----------------------|
| N° CAS:  | 7704-34-9             |
| N° EC:   | 231-722-6             |
| N° INDEX:  | 016-094-00-1          |
| N° registrazione:                                  | 01-2119487295-27-XXXX |
| Classificazione Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP): | Skin Irrit. 2 ; H315  |

#### Alchilnaftalensolfonato sodico condensato (< 1.5 %)

|  |                     |
|--|---------------------|
| N° CAS:  | 81065-51-2          |
| N° EC:   | -                   |
| N° INDEX:  | -                   |
| N° registrazione:                                  | -                   |
| Classificazione Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP): | Eye Irrit. 2 ; H319 |

#### 2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo (< 0.15 %)

|  |   |
|--|---|
| N° CAS:  | 4719-04-4                                   |
| N° EC:   | 225-208-0                                   |
| N° INDEX:  | 613-114-00-6                                |
| N° registrazione:                                  | -   |
| Classificazione Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP): | Acute Tox. 4 ; H302 --- Skin Sens. 1 ; H317 |

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Contatto con gli occhi: | Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non sfregare. In caso di irritazione, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare uno specialista.  |
| Contatto con la pelle:  | Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione, gonfiore o rossore persistenti, consultare immediatamente un medico.  |
| Inalazione:             | Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se necessario, somministrare ossigeno. Se l'infortunato è incosciente e non respira, praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco. Consultare immediatamente un medico. |
| Ingestione:             | Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.  |

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Contatto con gli occhi: | Può provocare irritazione oculare da contatto.                                  |
| Contatto con la pelle:  | Provoca irritazione cutanea e può provocare una reazione allergica della pelle. |
| Inalazione:             | Può provocare irritazione delle vie respiratorie.                               |
| Ingestione:             | Può provocare disturbi gastro-intestinali.                                      |

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di inalazione o ingestione del prodotto, consultare immediatamente un medico, mostrandogli questa scheda di dati di sicurezza e l'etichetta apposta sull'imballaggio. Primo soccorso di base e trattamento sintomatico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni, utilizzare terra, sabbia, anidride carbonica, schiuma o polvere chimica secca. Per incendi di grandi dimensioni, utilizzare schiuma, acqua nebulizzata. Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono essere liberati fumi tossici di ossidi di zolfo e solfuro di idrogeno.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 317]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti ignifughi [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30].

Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile da personale qualificato. Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto. Allertare il personale addetto all'emergenza. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri, fumi, gas, nebbie, vapori e aerosol. Evitare l'inalazione di polveri, fumi, gas, nebbie, vapori e aerosol e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la fuoriuscita con terra, sabbia o altro materiale adsorbente. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori e travasarlo in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri, fumi, gas, nebbie, vapori e aerosol. Evitare l'inalazione di polveri, fumi, gas, nebbie, vapori e aerosol e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare esclusivamente nel recipiente originale, accuratamente chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille, elettricità statica o fiamme. Tenere lontano da materiali incompatibili.

### 7.3. Usi finali particolari

Fungicida per uso agricolo.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici né per il prodotto, né per le sostanze costituenti.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Protezione della pelle:      | Indossare abiti da lavoro idonei e calzature di sicurezza per uso professionale.   |
| Protezione delle mani:       | Indossare guanti da lavoro idonei in gomma nitrilica, PVC o PVA, con un indice di protezione dagli agenti chimici pari o superiore a 5 (tempo di permeazione > 240 minuti). (EN 374).  |
| Protezione degli occhi:      | Indossare occhiali di sicurezza idonei con protezione laterale (EN 166).   |
| Protezione respiratoria:     | Indossare una maschera idonea. In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di vapori e polveri, indossare un filtro per particelle solide e liquide di tipo P2 o FFP2. (EN 143 / 149).   |
| Misure tecniche e di igiene: | Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le |

altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |  |
|---|--|
| a) Aspetto:   | sospensione viscosa giallognola                |
| b) Odore:   | caratterisco                                   |
| c) Soglia olfattiva:  | non rilevante                                  |
| d) PH (soluzione acquosa all'1%):                                 | 7 - 8  |
| e) Punto di fusione/punto di congelamento:                        | non disponibile                                |
| f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:     | non disponibile                                |
| g) Punto di infiammabilità:                                       | non applicabile (formulazione a base di acqua) |
| h) Tasso di evaporazione:   | non disponibile                                |
| i) Infiammabilità (solidi, gas):                                  | non infiammabile                               |
| j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | non applicabile (formulazione a base di acqua) |
| k) Tensione di vapore:  | 37,1 mN/m                                      |
| l) Densità di vapore:   | non disponibile                                |
| m) Densità relativa:  | 1.43 g/cm <sup>3</sup>                         |
| n) Solubilità:  | disperdibile in acqua                          |
| o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:                 | non applicabile (formulazione a base di acqua) |
| p) Temperatura di autoaccensione:                                 | > 400°C  |
| q) Temperatura di decomposizione:                                 | non disponibile                                |
| r) Viscosità a 20° C  | 1000-2000 cps                                  |
| s) Proprietà esplosive:   | non esplosivo                                  |
| t) Proprietà ossidanti:   | non applicabile                                |

### 9.2. Altre informazioni

Informazione non disponibile.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reattività con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non vi sono particolari pericoli di reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo. A contatto con agenti ossidanti, il prodotto può formare miscele esplosive.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, basi e agenti ossidanti forti, quali clorati, nitrati, perclorati e permanganati.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica, possono essere liberati fumi tossici di ossidi di zolfo e solfuro di idrogeno.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### a) Tossicità acuta

|  |            |            |                                 |
|--|------------|------------|---------------------------------|
| "Zolfo"  | orale      | (ratto)    | LD <sub>50</sub> > 2000 mg/kg   |
|  | dermale    | (ratto)    | LD <sub>50</sub> > 2000 mg/kg   |
|  | inalatoria | (ratto)    | LC <sub>50</sub> > 5,43 mg/l/4h |
| "Alchilnaftalensolfonato sodico condensato"              | orale      | (ratto)    | LD <sub>50</sub> > 4000 mg/kg   |
|  | dermale    | (ratto)    | LD <sub>50</sub> > 2000 mg/kg   |
| "2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo" | orale      | (ratto)    | LD <sub>50</sub> < 4000 mg/kg   |
|  | dermale    | (coniglio) | LD <sub>50</sub> > 2000 mg/kg   |

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**b) Corrosione/irritazione cutanea**

|  |   |
|--|---|
| "Zolfo"  | irritante per la pelle                                |
| "Alchilnaftalensolfonato sodico condensato"              | nessun effetto di corrosione/irritazione cutanea noto |
| "2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo" | nessun effetto di corrosione/irritazione cutanea noto |

Il prodotto provoca irritazione cutanea.

**c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

|  |   |
|--|---|
| "Zolfo"  | nessun effetto di corrosione/irritazione oculare noto |
| "Alchilnaftalensolfonato sodico condensato"              | irritante per gli occhi                               |
| "2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo" | nessun effetto di corrosione/irritazione oculare noto |

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

|  |   |
|--|---|
| "Zolfo"  | nessun effetto di sensibilizzazione respiratoria o cutanea noto |
| "Alchilnaftalensolfonato sodico condensato"              | nessun effetto di sensibilizzazione respiratoria o cutanea noto |
| "2,2',2''-(esaidro-1,3,5-triazin-1,3,5-triil)trietanolo" | sensibilizzante per la pelle                                    |

Il prodotto può provocare una reazione allergica della pelle.

**e) Mutagenicità delle cellule germinali**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**f) Cancerogenicità**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**g) Tossicità per la riproduzione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**j) Pericolo in caso di aspirazione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

**12.1. Tossicità**

Il prodotto, in ragione della sua insolubilità in acqua, non è atteso avere effetti tossici per gli organismi acquatici.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Lo zolfo (costituente principale del prodotto) è un elemento abbondantemente presente in natura e, attraverso un ciclo di reazioni di ossidazione e riduzione, è trasformato in composti sia organici che inorganici. La degradazione del prodotto procede principalmente per via microbica nelle e sulle piante, generando ossidi volatili nel terreno e nelle acque.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Lo zolfo (costituente principale del prodotto) è atteso avere un basso potenziale di bioaccumulo, in quanto sostanza inorganica.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Lo zolfo (costituente principale del prodotto) è atteso avere una bassa mobilità nel suolo, in quanto sostanza inorganica.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Lo zolfo (costituente principale del prodotto) non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazione non disponibile.

**SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Lo smaltimento del prodotto deve essere effettuato in accordo alla legislazione locale o nazionale. Tali disposizioni si applicano anche ai recipienti contaminati. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come effettuare lo smaltimento. Non recuperare i residui di prodotto. Non riutilizzare i recipienti vuoti. L'attribuzione di un codice CER appropriato al rifiuto è di specifica competenza del

produttore dello stesso.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

La classificazione di pericolosità per il trasporto prevista per lo zolfo (classe di pericolo: 4.1) non si applica alle sospensioni concentrate dell'elemento (disposizione speciale 242). Il prodotto non è pertanto sottoposto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- Decreto Legislativo n° 81/2008 – testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 – tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione o soggette alle procedure di autorizzazione e/o restrizione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti).

**Registrazione al Ministero della Salute n° 14107 del 22.02.2011.**

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per lo zolfo (costituente principale del prodotto).

**SEZIONE 16: Altre informazioni**Revisione della scheda di dati di sicurezza:

La precedente versione della scheda di dati di sicurezza è stata modificata, in conseguenza dell'aggiornamento dell'etichettatura del prodotto alle disposizioni previste dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Metodo di valutazione:

La classificazione del prodotto è stata determinata sulla base dei metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

|      |  |
|------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito                               |
| H315 | Provoca irritazione cutanea                      |
| H317 | Può provocare una reazione allergica della pelle |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare                |

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- SDS fornitori materie prime

Acronimi:

|                    |   |
|--------------------|---|
| ADR:               | accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada |
| CAS:               | chemical abstracts service  |
| CER:               | catalogo europeo dei rifiuti  |
| CLP:               | classificazione, etichettatura e imballaggio  |
| EINECS:            | inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti                                  |
| IATA:              | associazione internazionale del trasporto aereo                                       |
| IMDG Code:         | codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose               |
| LC <sub>50</sub> : | concentrazione letale per il 50% degli organismi                                      |
| LD <sub>50</sub> : | dose letale per il 50% degli organismi  |
| PBT:               | persistente, bioaccumulabile, tossico   |
| REACH:             | registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche    |
| RID:               | regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia          |
| vPvB:              | molto persistente, molto bioaccumulabile  |

**Note:**

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.